



FONDAZIONE GEIGER

Ferro. Forme. Energia: si apre oggi la mostra di Paul Wiedmer

► CECINA

La scommessa culturale della Fondazione Geiger prosegue con la mostra dedicata a **Paul Wiedmer**, dal titolo "Ferro. Forme. Energia".

L'esposizione sarà inaugurata oggi, sabato 15 aprile, alle ore 17 e resterà aperta fino a domenica 28 maggio. Per gli appassionati, come per i residenti e i turisti in vacanza a Cecina, è un'occasione. L'artista elvetico non è un personaggio comune: complice la propria creatività, recupera i rottami, ne studia le caratteristiche e li assembla in modo originale regalando loro nuove forme che deliziano l'oc-



Una delle opere in mostra

chio e aprono la mente. A presentarlo, con la conferenza stampa di ieri mattina, il curatore **Federico Gavazzi** accompagnato dai collaboratori. Come in passato l'ingresso è gra-

tuito, affinché i visitatori - studenti oppure adulti con interessi specifici - possano scoprire le 25 opere d'arte composte tra il 1974 e il 1976, durante il decennio in cui rivoluzionari e rivoluzioni, non solo a livello artistico, hanno trasformato il panorama internazionale. Trovati nei cantoni svizzeri grazie al metal detector come detriti privi di interesse, i segmenti in ferro plasmati con passione rispettando il luogo d'origine divengono il punto di equilibrio tra ex prodotti dell'industria pesante e natura, grazie a linee armoniche e piacevoli intuizioni. Sono gli "Objets boudlés".

Alla ricerca costante, allo

scavo sistematico e all'estrazione finale si somma la capacità di catalogare gli oggetti restituendo loro l'esatta origine storica accompagnata da una litografia.

La rassegna è completata da due produzioni recenti: "Lava" (2015) dedicata alle forze sprigionate dalle viscere della terra e l'installazione ispirata al dramma di Henrick Ibsen "I pilastri della società" (2011-16), composta da 13 colorati puntelli a croce da edilizia ricoperti da colori brillanti. Un richiamo esplicito all'arte del Novecento e alle molteplici interpretazioni dei suoi protagonisti.

Michele Falorni